

No alle grandi opere, grillini a congresso

Mobilizzazione contro la nuova Valsugana: «Tarata su 40 mila transiti al giorno, un salasso»

► MONTECCHIO MAGGIORE

Una primavera di battaglia per il Movimento 5 stelle del Veneto. Riuniti a Montecchio Maggiore, circa 160 attivisti hanno salutato con entusiasmo la mobilitazione contro la nuova Valsugana, che la Regione vorrebbe realizzare in project financing. L'appuntamento è per il 16 giugno, con appuntamento a Romano d'Ezzelino in zona Carlessi: «Diciamo no all'ennesimo scempio del territorio per realizzare un'opera inutile – ha spiegato un rappresentante del movimento che si batte contro la nuova Valsugana –. La Lega e il Pdl, con l'accondiscendenza del Pd, stanno progettando questa opera che conta su 40 mila transiti veicolari al giorno. Se non si raggiunge questa soglia, la Regione pagherà la differenza».

I grillini del Veneto (gli iscritti ai Meet up sono quasi settecento) hanno dedicato l'intera giornata a raccogliere le idee condividere il lavoro dei gruppi attivati sul territorio. Otto le aree tematiche affrontate: scuola, sanità, sociale, web, comunicazione, economia, ambiente, grandi opere.

Proprio quest'ultimo gruppo, coordinato da Francesco Celotto, è stato tra i più partecipati perché il Veneto è assediato da decine di cantieri stradali che il M5s ritiene in gran parte inutili. Dalla Superstrada Pedemontana alla Valdastico Nord, dal traforo delle Torricelle a Verona al prolungamento dell'A27 il Movimento 5 stelle sta facendo le pulci alle grandi opere avviate con la gestione Galan e proseguite con l'amministrazione Zaia. «Abbiamo davvero bisogno di tutte queste opere?» si chiedono i rappresentanti del Movimento 5 stelle. «Siamo assolutamente contrari allo strumento del project, che praticamente rovescia sugli utenti e quindi sui cittadini il costo di queste grandi opere» dichiarano i rappresentanti del Movimento 5 stelle.

Gran parte della giornata è stata dedicata al miglioramento degli strumenti di comunicazione. Dopo le elezioni politiche, visto anche il grande consenso elettorale raggiunto, i grillini si sono resi conto che non possono continuare a far circolare le informazioni in maniera po-

co regolare. Per questa ragione hanno deciso di costituire un gruppo comunicazione e una piattaforma nazionale per migliorare gli strumenti di comunicazione. «Questi strumenti saranno pronti nel giro di poche settimane – spiega Marco Zordan, assessore a Sarego –. Molte persone ci hanno segnalato che dobbiamo migliorare la circolazione delle informazioni. Vogliamo essere assolutamente coerenti con il nostro spirito partecipativo e trasparente e quindi dobbiamo lavorare meglio su questi fronti».

Enrico Cappelletti, senatore, ha risposto insieme ai colleghi parlamentari a decine di domande sulla situazione nazionale. Dalla formazione del nuovo governo all'elezione del Presidente della Repubblica: «Il portale delle Quirinarie ci offrirà lo spunto per votare il nostro candidato al Colle. Ho già dichiarato che ho votato per Giancarlo Caselli, spero possa essere tra i papabili. Stiamo mettendo a punto gli strumenti migliori per trasmettere le nostre decisioni e per coinvolgere il più possibile i nostri attivisti».

Daniele Ferrazza



I grillini veneti riuniti ieri a Montecchio Maggiore



Un momento dell'assemblea

